



Trento, 18 gennaio 2017

COMUNICATO STAMPA

***GUARDIA MEDICA DEL TESINO
E RISCHIO DI COMA IPOGLICEMICO
ASSESSORE ALLA SANITA' "PROFESSORE" NEGA UN CASO VERIFICATOSI
ALLORA PERCHE' NON DENUNCIA PER PROCURATO ALLARME
IL PROTAGONISTA DELLO STESSO?***

A fronte dell'Interrogazione a risposta immediata n° 3909/XV (che si allega), l'Assessore provinciale alla sanità con rara spocchia ha inteso rispondere rimarcando la differenza tra guardia medica e attività di continuità assistenziale. Dimenticandosi, però, un aspetto per nulla trascurabile, e cioè che la guardia medica è territoriale mentre l'attività di continuità può anche non esserlo.

Detto questo, relativamente al caso segnalato con l'Interrogazione dello scampato pericolo di coma ipoglicemico occorso ad un Assessore comunale a Pieve Tesino l'Assessore provinciale ha raccontato che costui avrebbe dovuto tranquillamente aspettare, anche qui dimenticandosi un aspetto importante, vale a dire che, in caso grave, la necessità dell'intervento immediato per la messa in vena di una flebo è determinante per evitare situazioni più gravi.

Dunque delle due l'una: o il "professore" Assessore ha il coraggio di denunciare per procurato allarme il signor Assessore, il quale ha ispirato l'Interrogazione a risposta immediata in questione, oppure crediamo del tutto inaccettabile il *modus operandi* in Assessore che ragiona col pallottoliere, incurante delle conseguenze relative alla soppressione di un servizio fondamentale per il quale i cittadini pagano senza però poterne più beneficiare.

Consigliere provinciale/regionale **Claudio Civettini**